

# Manifestano uniti contro il fascismo

Manifestazione antifascista oggi (ore 17) a Monte Mario in risposta alle violenze squadriste dei giorni scorsi. All'iniziativa — organizzata unilateralmente dal PCI, PSI, PSDI e PRI — i leader del centro-sinistra aderiscono anche la Camera del lavoro, invitando i lavoratori a partecipare al comizio in piazza Nostra Signora di Guadalupe e al successivo corteo. L'attività sarà per le vie del quartiere. Parleranno Maurizio Ferrara, capogruppo del PCI alla Regione, l'on.le Franco Signorile (PSI), Eraldo Gualandieri (PSDI) del PSDI alla Regione, che interverrà a titolo personale, e Giorgio Peroni, della Federazione provinciale degli ospedalieri CGIL, CISL e UIL.

Alla manifestazione hanno aderito anche l'ANPI, un consiglio di quartiere della Rai, il consiglio di fabbrica della Fiat Grottole, La Camera del lavoro, da parte sua, ha ribadito «l'impegno antifascista» e «il ruolo della sindacale romano per la salvaguardia dei valori democratici e dei diritti dei lavoratori».

Domani, inoltre, alle 18, nell'aula delle locali elezioni del PCI a F.Si. avrà luogo una manifestazione contro il fascismo e Torpinatiana. Parlerà il compagno sen. Edoardo Perna, presidente del gruppo comunista al Senato. Nel corso della manifestazione verranno distribuiti anche la petizione promossa dall'ANPI al fine di scegliere le organizzazioni paramilitari fasciste e nominare una commissione parlamentare di inchiesta sulla base delle proposte di legge già presentate da vari gruppi politici, per individuare i responsabili, promotori e finanziatori delle attività di estrema mano destra.

Alla manifestazione hanno aderito anche l'ANPI, il consiglio aziendale della Rai-Tv e il consiglio di fabbrica della Fiat Grotto-rossa. La Camera del lavoro, da parte sua, ha ribadito «l'impegno antifascista di tutto il movimento sindacale romano per la salvaguardia dei valori democratici e dei diritti dei lavoratori».

una manifestazione contro il fascismo a Torignapetra. Farà il compagno di strada Perna, presidente del gruppo comunista al Senato. Nel corso della manifestazione verranno raccolte firme per la petizione promossa dall'ANPI al fine di sciogliere le organizzazioni paramilitari fasciste e nominare una commissione parlamentare di inchiesta, sulla base delle proposte di legge già presentate da vari gruppi politici. Gli individui responsabili, promotori e finanziatori delle attività eversive dell'estrema destra.

# Solidarietà con i popoli delle colonie portoghesi

Si è costituito nei giorni scorsi il comitato romano di solidarietà con i popoli dell'Angola, Guinea Bissau e Mozambico. L'organizzazione — che si è formata alla vista della conferenza nazionale che si svolgerà a Reggio Emilia il 24 e 25 prossimi, si propone di contribuire allo sviluppo di iniziative tendenti alla più vasta informazione e mobilitazione sulla condizione della lotta dei popoli dei tre stati africani.

Al comitato, comprendente un ampio schieramento di forze politiche e sociali, hanno aderito la Camera del lavoro, le Federazioni del PCI e del PSI, la sinistra dc, la FGCI, la FGSI, la gioventù cattolica, la Casa della cultura, il movimento di liberazione e sviluppo, il PDUP, il settore intercomunitario, il movimento «7 novembre», la libreria internazionale «Paesi Nuovi», Farnesina democratica. Il comitato ha sede provvisoria presso la libreria «Paesi Nuovi», piazza Montecitorio 60, telefono: 68000000-68000008.



# GIUNTA SOTTO ACCUSA PER I LAVORI STRADALI

## Necessario un intervento per le imprese artigiane

I problemi dell'artigianato in vista della prossima conferenza sulle Partecipazioni statali sono stati affrontati nel corso della conferenza di produzione promossa dalle Unioni provinciali degli artigiani di Roma e Viterbo e svoltasi nei giorni scorsi a palazzo Valentini.

La conferenza è stata aperta da una relazione del senatore Olivio Mancini, il quale ha sottolineato che il settore delle attività artigianali, con 77 mila aziende e 160 mila addetti nel Lazio, rappresenta attualmente «una valvola di scarico per i cedimenti strutturali e funzionali che registrano nell'industria e nell'agricoltura». Il gonfiamento patologico delle attività artigianali segnala, secondo l'oratore, l'esistenza di un'ampia produzione di motivazioni prevalentemente negative». Di qui anche la fragilità dello stesso artigianato che, secondo Mancini, «in questi anni sono state cancellate dall'albo per cessata attività ben 42.202 imprese, il che significa una perdita nel Lazio di circa 80 mila posti di lavoro». I problemi dell'artigianato ha rilevato quindi Mancini — non possono essere affrontati e risolti con la politica delle agevolazioni, ma con lo strumento di una impegnata programmazione economica della regione. E' in questo ambito che artigianato e industria necessitano di interventi delle Partecipazioni statali. Il Lazio — ha proseguito il relatore — non ha bisogno di un'industria di qualità, ma di una strategia industriale che tenga conto di una diffusa presenza di imprese a dimensioni piccole e medie.

Concludendo Mancini ha messo in risalto l'urgenza di in-

vincere di Viterbo e Rieti occorre 9576 imprese le quali, oltre ad offrire occupazione, hanno contribuito cospicuamente alla produzione del reddito nei trasporti, nell'edilizia, nei servizi e nel settore manifatturiero. Questo risultato, ha detto, non può compromesso se dovesse continuare la politica infrastrutturale che non ha tenuto in alcun conto le esigenze dell'economia meridionale della regione».

Il dibattito è stato aperto e serrato: il senatore Soliano, in particolare, è intervenuto sugli effetti negativi dell'IVA che, secondo il relatore, ha provocato il gramameo del ciclo aziendale.

Le conclusioni sono state tenute da Giorgio Coppa, direttore della CNA e membro del Consiglio regionale, che ha detto: «nonostante gli orientamenti della politica economica del governo, continua ad assolvere una funzione di rilievo nella produzione di quella di una diffusa presenza dell'attività della micro-impresa, quella dell'occupazione, e della qualificazione del personale». Il relatore ha rilevato la necessità di un opportuno accordo tra la programmazione nazionale e quella regionale. Coppa ha concluso che, per il momento, sono sufficienti gli strumenti della incentivazione esterni all'impresa. Ma occorre anche creare strutture che favoriscano la nascita dell'impresa futura».

Lo stato di abbandono della rete delle strade della Provincia di Roma e la politica fallimentare dell'attuale giunta in questo settore sono stati al centro di un'anamnestica. Il consigliere provinciale, iscritto nel gruppo comunista, ha sede di votazione di alcune deliberazioni riguardanti lavori urgenti ma messo sotto accusa l'attuale amministrazione e ha costretto l'assessore provinciale a una dura spiegazione. Morgia ad ammettere alcuni errori fondamentali per quanto riguarda la manutenzione delle strade. Ma veniamo ai fatti. Nel bilancio del 1972 l'attuale giunta ha stanziato una stanziava 3 miliardi sotto la voce «ammodernamento rete stradale» e

l'assessore competente illustra questo impegno finanziario con il fatto che la normale manutenzione veniva assorbita con questa cifra.

Si parlò allora di tecniche modificate, cioè non più rattoppo ma «tappetini di asfalto» che non avrebbero richiesto interventi successivi. Purtroppo le cose non sono andate secondo le promesse della giunta: non si è fatto nulla, e i danni si sono verificati e moltiplicati. La normale manutenzione è stata, in pratica, meno di nulla, e la strada della provincia è a dir poco disastroso.

teri sera sono state portate in Consiglio alcune deliberazioni con la procedura della "mozione" per evitare ad alcuni casi ritenuti improponibili. Questa procedura che è già un atto di accorta gestione amministrativa, ha permesso alla giunta provinciale in fatto di efficienza delle strade nascondere però altri gravi e pesanti problemi. Il primo, che ha suscitato il più acceso dibattito in giunta o in sede di commissione ma lo stanziamento di una cifra, che ammonta a 500 milioni, dietro la sola richiesta dell'ufficio tecnico.

Quando i lavori superano i 10 milioni, l'assessorato provinciale stanziamento in due o più rate e così è possibile arrivare a cifre elevate. Fino ad oggi, le richieste sono state di 500 milioni e si prevedono che molti altri siano in via di elargizione. Per quanto riguarda la scelta delle opere, l'assessorato provinciale non è bisognoso di alcuna procedura.

**Il muro innalzato dagli speculatori a Romanina occupando un'area destinata a verde**

## ROMANINA: la popolazione reclama scuole, case e verde attrezzato per i bambini

# Un'intera borgata in lotta per salvare le ultime aree libere dagli speculatori

Con la mobilitazione unitaria ottenuto un primo successo per l'istituto di via Berenini I locali; dopo i casi di epatite, sono stati disinfettati — Il Comune non ha ancora attuato il piano particolareggiato — Duecento famiglie che ufficialmente non esistono

La popolazione della borgata romana, alla 12. chilometro tra via Tuscolana, è riuscita a strappare impegni precisi al direttore didattico (maestro) che, per un'occasione, si era chiusa per tre giorni a seguito di due casi di epatite che tra gli alunni avevano già fatto tre mazzettazioni, scioperi, cortei, incontri con autorità scolastiche e del Comune. I genitori dei due bambini, che avevano presentato i loro figli come riusciti ad ottenere la disinfestazione dei locali scolastici. Gli alunni della borgata si erano riuniti per organizzare le lezioni in un edificio, preso in affitto dal Comune, (che versa mensilmente 10 milioni al proprietario) che presenta carenze gravissime sia per quanto riguarda la disponibilità di aule che per quanto riguarda le condizioni igieniche. Le mamme decisero di far disertare le lezioni al loro figlio, ma non per la mancanza di due casi di epatite.

te non esistesse. La regolamentazione edilizia, comunque, giunse però troppo tardi perché nel frattempo si erano moltiplicate le speculazioni. Lo spazio si presentava distribuito sempre più irrazionalmente.

Le elaborazioni successive di un piano concorrente ispirarono alcune varianti che prevedevano intere zone di verde pubblico e di aree destinate a parchi. Ma queste non state mai realizzate. Nella borgata, con la tolleranza e la complicità del Campidoglio, si era cominciato a imperversare, infatti, speculazioni senza scrupoli che hanno cercato di arraffare la riva destra del Tevere, destinata a costruzioni intensive con fitti altissimi. Le lotte tenaci e dure condotte da oggi dalla popolazione di Romanina, con l'appoggio di tutte le forze democratiche, hanno avuto due esiti: hanno impedito che i speculatori, occupassero anche

le poche aree rimaste, ottenere le indicazioni del piano particolareggiato fossero attuate.

La Morsa borgata afferma: «un abitante di Romagnano — non deve diventare il terreno vergine per gli assalti del mercato speculativo — e proprio in questo senso che le lotte si stanno dirigendo: diritto alla casa e contro lo abusivismo sulle zone M3 (zone di trasformazione urbanistica e sociale). La battaglia ha ora a sua disposizione un nuovo strumento: il consiglio di quartiere. E' il primo qui che ieri sera i rappresentanti del PCI hanno avanzato precise proposte per il concetto di "abitazione" speculativo e per sollecitare l'attuazione del piano particolareggiato. Romagnano vuole una casa, una casa, una casa, per ogni caso, verde e parchi attrezzati per far giocare i bambini ed è decisa a lottare per questo. I suoi rappresentanti questi elementi dirà.

## Grave provocazione fascista a Civitavecchia

# Lettera esplosiva alla sezione PCI

**La missiva è stata « intercettata » da alcuni impiegati delle Poste - La busta conteneva polvere pirica collegata ad un rudimentale congegno elettrico. Lo sdegno e la protesta delle forze democratiche e antifasciste**

Una lettera esplosiva è stata scartata alla sezione del PCI di Civitavecchia: conteneva polvere pirica collegata con un rudimentale congegno elettrico. La lettera, comunicata al prefetto di Roma il martedì scorso a Civitavecchia, non è giunta a destinazione: alcuni impiegati delle Poste, infatti, nella mattinata del mercoledì, esaminando la missiva, l'avevano scoperta e non inaspettando che

dalla busta fuoriusciva un po' di polvere ed erano avvertiti la polizia. Del fatto è stata informata la Procura di Roma, che ha aperto un'inchiesta.

Oltre alla polvere pirica e alla lettera, nella busta — del tipo commerciale e di color arancione — conteneva anche un biglietto: « Mercoledì ci sarà grande novità. Non ci credete? Era scritto sul foglietto, Mercoledì il giorno, cioè, in cui la let-  
tera sarebbe dovuta giungere alla sezione comunista, ci è stato tolto. Il giorno dello svolgimento il congresso della cella dei portuali comunisti. Si tratta, come si vede, di una grossolana provocazione contro la sezione comunista, la quale parte essa provenga. L'episodio ha suscitato il più vivo sdegno negli ambienti democratici ed antifascisti di Civitavecchia, che hanno subito espresso il loro dissenso e libertà con i portali comunisti ».

**Traffico nei cas, decine di scantinati di negozi alla periferia, quartieri senza acqua per lo scoppio della tubatura dell'Accea, verificatosi la scorsa notte, verso le due, sulla via Tiburtina, all'altezza di Portonaccio. La rottura della conduttura idrica ha provocato, inoltre, una voragine nella strada.**

**Una Fiat «850» tagliata Roma**

**40718, precipitata nella**

**acqua, ha causato la morte di**

**una melma e nell'acqua. Per tut-**

**ta la notte e tutta la mattina**

**i ieri i vigili del fuoco, i tecni-**

**ci e gli operai dell'Accea han-**

**no lavorato per liberare la stra-**

**da e i locali invasi dall'acqua,**

**dei detriti che, in certi pun-**

**ti, avevano raggiunto l'altezza**

**di 50 centimetri: fra i locali al-**

**lagati, anche il cinema «Ulis-**

**sandro» e i locali di «i magazzini della stlanda».**

**Soltanto alle 14 di ieri pome-**

**riggio, le squadre dell'Accea so-**

**no riuscite a prosciugare, con**

**le loro idrovore e le autospum-**

**e, la melma che aveva invaso**

**il cinema, portando alla luce il**

**tratto della grossa tubatura che**

**ha circa un metro di diametro.**

**Adesso sarà necessario togli-**

**ere tutta la parte che ha subito**

**il cedimento. Se non si trovas-**

**se una vena, e non sorgessero**

**ulteriori impedimenti — comu-**

**nica l'Accea — il lavoro dovreb-**

**be finire per questa sera. Squa-**

**dre di operai dell'Accea si allar-**

**mano da lavorare ininter-**

**rottamente.**

**Manifestazione**

**sui trasporti**

**a Torre Maura**

**Domenica, alle ore 9,30, pre-**

**so il cinema delle «Rondini»**

**Torre Maura, si terrà una mani-**

**festazione pubblica sul problema**

**dei trasporti e del traffico nei**

**quartieri e borgate della Castina.**

**5 mila persone si sono radun-**

**te al centro storico di Torre Ma-**

**urino sindaco Giulio Benici,**

**regiere comunale del Pci. La ma-**

**nifestazione è stata promossa**

**dalla Dc, dal Psi, dal Psdi, dal**

**si, e dai Consigli di fabbrica**

**della Patme e della Pirelli. Hanno**

**da la loro adesione il Comitato**

**torio della zona Roma due, che è**

**ra presente con una propria de-**

**gazione guidata dal presidente**

**Marcello dotti, del Psi, e di**

**faranno parte Tina Costo, con-**

**gliere dell'VIII circoscrizione, Ma-**

**rio Cuzzoni, segretario della**

**sta alla X, Cipriani del Psi, se-**

**so e Mastracci del Consiglio**

**fabbrica della Patme, Emilio**

**fabbrica della Dc. Hanno inoltre**

**il Consiglio sindacale della Tiba-**

Per fermare la falla in qualche modo, i tecnici dell'Aca hanno dovuto interrompere, fin dalla scorsa notte, subito dopo l'uscita dei treni, l'arrivo di tutta la zona, per avere ragione del violento getto d'acqua che, fuoriuscendo a tonnellate, aveva già invaso numerosi metri di strada. Per questo motivo, per tutta la giornata di giovedì, sono rimasti privi d'acqua i quartieri Collatino e Pietralata, oltre alla zona di Fiedratale, dove si trova il casello di Sena. Anche alcuni edifici nei palazzi di via del Corso e di altre zone del centro storico, collegati con le tubature dell'acquedotto, sono rimasti senza acqua. Per la zona di Sansepolcra, come si è detto, procederanno senza intoppi, entro la settimana, i lavori di

**Assamblea  
con Valori  
a Monteverde**

**Appio: dibattito sul « Diario di un maestro »**

**ARCI**

Inizia oggi pomeriggio alle ore 17,30 presso il Cilevis in viale Ministero degli Esteri 6 la proiezione di una serie di film antiscismatici che verrà proiettato anche stasera alle ore 21, a « La Marcia su Roma ». Al termine si svolgerà un dibattito con la partecipazione del giornalista Giulio Gerla.

ta, regista; Francesco Tonnacchio, psicologo; Lina Ciuffini, infermiera; e consigliere comunale del PCI; Lucio Lombardo Odio, docente universitario e membro del Comitato centrale del Pci; Maria Teresa Mammì, presidente della scuola media; Monsenim; Giulio Salvi, scrittore; don Mario Gallo, parroco di S. Giuda Taddeo.

## Manifestazione sui trasporti a Torre Maura

[illegible]

## Assemblea con Valori a Monteverde

Oggi, alle ore 20, presso i locali della sezione di Monteverde, il vecchio, si svolgerà un'assemblea attorno alle questioni internazionali e alla vittoria contro il Vietnam, alla avanzata delle democrazie in Cile e in Francia e al nuovo ruolo che l'Italia deve assumere nella costruzione di una Europa pacifica e indipendente, democratica e anticomunista. Parlerà il compagno De Vito, Valori, dell'Ufficio Politico del PCI.

Dopo, presso la sezione di Venezia, alle ore 20.30 si svolgerà un'assemblea sugli stessi temi. Parlerà il compagno Salvatore, della Commissione esteri della Direzione.

**Appio: dibattito  
sul « Diario  
di un maestro »**

Domani, alle ore 17.30, presso la libreria «Tutti libri» (via Appia Nuova, 447), si terrà il dibattito sul «Diario di Vittorino» alla presenza di Albino Bernardini, autore del libro «Un anno a Pietralata»; Bruno Cirino, attore del film «Diario di un maestro»; Vittorio De Vita, regista; Francesco Tonucci, psicologo; Lina Ciuffini, insegnante; consigliere comunale del PCI; Lucio Lombardo Radice, docente universitario; membro del Comitato centrale del PCI; Marcello Mura, preside della scuola media «Mommense»; Giulio Salvi, scrittore; don Mario Gallo, parroco di San Giusto Taddeo.

**(vita di partito**

[illegible]

l'uscita alla motivazione che l'ha fatto. E' un errore di replica e cioè che la « somma urgenza » era stata adottata perché si trattava di lavoro dovuto al maltempo che quest'anno ha raggiunto i limiti della cosiddetta « calamità ». I nostri compagni sono anche entrati nel merito di alcune delibere dimostrando che il maltempo non c'era affatto e che le somme stanziare erano esorbitanti per le opere di lavoro che si era fatto.

Il presidente La Morgia, a quanto imbarazzato, ha dovuto ammettere che alcuni errori si erano commessi ma che tutti e due erano stati fatti per un piano generale per la sistemazione delle strade non c'è motivo di eccessivo

La realtà comunque rimane quella di sempre: si stanziavano miliardi, si promettevano rapidi e moderne sistemazioni delle strade ma tutto anziché migliorare finisce nel peggio. In questa realtà la conoscenza molto bene le migliaia di cittadini che percorrono ogni giorno le strade di competenza della Provincia.

## Smarrimento

Il compagno Alberto Giannerini è iscritto alla sezione Portonaccio, ha smarrito la tessera del 1973 numero 1624003. La presente va anche come diffide.

prima, rimangono alla Dorga Romanina, problemi gravi che attendono di essere ri-